

sceneggiatura PAOLO FOSCA LIBERATI e COSTANZA FUSCO organizzatrice generale BEA MARIA ELISA LIMJUCO SALVADOR
 fotografia ALESSANDRO FOLGORE ripresa del suono PIETRO MONTESI scenografia VALENTINO FALCETTI
 costumi FILIPPO DI PRIMO montaggio ADELE INSARDÀ montaggio del suono DAVIDE LUGNI e LUCA PANETTIERI
 musiche originali FLAVIO LE FOSSE vfx supervisor LUDOVICA GRECO



Emma Matilda Lió

Alessandra Roca

Dopo la Notte

un film di
 Costanza Fusco





esen
STUDIOS

PRESENTS

Dopo la Notte

(When night ends)

a film by
Costanza Fusco



Fleeing from a chaotic and empty life, Celeste steps into a church and, through a mysterious encounter, begins an unexpected journey toward herself

International title **WHEN NIGHT ENDS**
Original title **DOPO LA NOTTE**
Running time **15'**
Genre **Fiction**
Year **2025**
Language **Italian**
Country **Italy**
Color-B/W **Color**
Format **1:2.39**

Synopsis

Celeste no longer knows how to exist in the world; not even the parties she organizes bring her any joy. After fleeing from one of these gatherings, she stumbles upon a church. In this transcendent and spiritual place, she will have a special encounter that will help her rediscover herself.

Sinossi

Celeste non sa più stare al mondo, neanche i festini che organizza le interessano più. Dopo essere fuggita da una di queste feste, si imbatte in una chiesa. In questo luogo così trascendentale e spirituale, farà un incontro particolare.

Official website:

<https://www.esenstudios.com/film/DopoLaNotte>

Distribution: Esen Studios

info@esenstudios.com
www.esenstudios.com

CAST

Emma Matilda Lió
Alessandra Roca



CREW

<i>Directed by</i>	Costanza Fusco
<i>Screenplay</i>	Paolo Fosca Costanza Fusco
<i>Director of Photography</i>	Alessandro Folgore
<i>Set Designer</i>	Valentino Falcetti
<i>Editing</i>	Adele Insardà
<i>VFX Artist and Supervisor</i>	Ludovica Greco
<i>Composer</i>	Flavio Le Fosse
<i>Sound</i>	Pietro Montesi Davide Lugni Luca Panettieri
<i>Costume Designer</i>	Filippo De Primio
<i>Production Organiser</i>	Bea Maria Elisa Limjuco Salvador
<i>Casting Director</i>	Stefania De Santis
<i>Executive Producer</i>	Kimera Film
<i>Production</i>	Scuola Gian Maria Volontè
<i>Distribution</i>	Esen Studios



AWARDS

AFRODITE SHORTS
BEST SHORT FILM
(Italy, 2025)

OFFICIAL SELECTIONS

- **Alice nella Città** (Italy, 2025)
- **Afrodite Short** (Italy, 2025)
- **Capital City Film Festival** (USA, 2026)
- **Foggia Film Festival** (Italy, 2025)
- **Festival Univercinè Nantes** (France, 2026)

Director statement

With *When night ends*, I wanted to explore a moment of rupture and listening — a suspension in time where the protagonist, Celeste, is forced, for the first time, to confront her own emotional emptiness. The short film moves between magical realism and emotional realism: everything is filtered through Celeste's heightened perception, and the world bends or intensifies according to her inner state.

The story takes shape through her sense of disorientation — an alienation that drives her through nights of excess and noise, where music becomes a constant mental refuge, a soundtrack that exists only in her head. Only when the film opens up to the surreal — in the impossible encounter with her mother — does that noise finally fall silent, making space for stillness and the possibility of truly listening to herself.

The church, a central setting in the film, is not a religious space but a spiritual one in the purest sense: a place of absence, but also of possibility. A void where Celeste can finally inhabit her own body, feel time passing, dance without expectations or external gazes. In this suspended place, a crack opens through which a sliver of truth can emerge.

Visually, the short follows a deliberate rhythmic arc: from the chaotic, fragmented tempo of the opening — the aftermath of a party — to a gradual slowing down, toward a direction that becomes more rarefied and contemplative. During the dialogue with her mother, the camera takes a step back, allowing the emotional intimacy of the scene to breathe, trusting in the power of memory and what remains unsaid.

The encounter doesn't save Celeste — but it stirs her. It offers no answers, only an opening — a wound through which she can begin to feel again. The film ends in deep solitude, but with a fragile light filtering in: the kind that appears to those who have made it through the night and, even briefly, have seen something true.





Note di regia

Con *Dopo la notte* ho voluto raccontare un momento di rottura e ascolto, una sospensione in cui la protagonista – Celeste – è costretta, per la prima volta, a confrontarsi con il proprio vuoto emotivo. Il cortometraggio si muove tra realismo magico ed emotivo: tutto ciò che accade è filtrato dalla percezione sensibile di Celeste, il mondo si deforma o si intensifica in base al suo stato interiore.

La storia prende forma attraverso il suo smarrimento: un'alienazione che la porta a vivere le notti tra eccessi e rumore, con la musica come rifugio mentale costante, una colonna sonora che esiste solo nella sua testa. Solo nel momento in cui il corto si apre al surreale – l'incontro impossibile con la madre – quel rumore si spegne, lasciando spazio al silenzio e alla possibilità di ascoltarsi davvero.

La chiesa, luogo centrale del film, non è uno spazio religioso ma spirituale nel senso più puro: un luogo di assenza, ma anche di possibilità. Un vuoto dove Celeste può finalmente abitare il proprio corpo, sentire il tempo, ballare senza aspettative né sguardi esterni. In questo luogo sospeso, si apre uno spiraglio di verità.

Visivamente, il corto segue un'evoluzione ritmica precisa: dalla concitazione e frammentazione della prima parte si passa a una progressiva distensione, fino a una regia che si fa più rarefatta, contemplativa. Durante il dialogo con la madre si è cercato di rispettare l'intimità emotiva della scena, affidandosi al potere della memoria e del non detto.

L'incontro non salva Celeste, ma la scuote. Non le dà risposte, ma apre una ferita attraverso cui può tornare a sentire. Il film si chiude in una solitudine profonda, ma con una fragile luce che filtra: quella di chi ha attraversato la notte e ha visto qualcosa, anche solo per un attimo.

Costanza Fusco, director

Costanza Fusco was born in 2001. She began her career as a writer in 2014, publishing the Undercorner column in the literary magazine Carteggi Letterari. She later collaborated with Vice, The Vision, and Radio India - La casa d'argilla. From 2016 to 2018, she worked as an assistant director on several short films and as a director of music videos for Misto Mame Collective and Velluto Records. In 2022, she graduated with honors in Arts and Sciences of Entertainment. Since 2018, she has directed several short films, including *Sangue Blu* (2024) and *Dopo la notte* (2025). She is currently editing her self-produced short film *Tana libera tutte* and working on her post-graduation short film at the Gian Maria Volonté Film School, where she attended the directing course.

Costanza Fusco, regista

Costanza Fusco, classe 2001, inizia la sua carriera da scrittrice nel 2014, pubblicando la rubrica Undercorner sulla rivista Carteggi Letterari. Negli anni successivi collabora con Vice, The Vision e Radio India - La casa d'argilla. Dal 2016 al 2018 lavora come assistente alla regia su diversi cortometraggi e dirige videoclip per Misto Mame Collective e Velluto Records. Nel 2022 si laurea con lode in Arti e Scienze dello Spettacolo. Dal 2018 ad oggi ha diretto diversi cortometraggi, tra cui *Sangue Blu* (2024) e *Dopo la notte* (2025). Attualmente sta lavorando al cortometraggio post-diploma della Scuola Volonté, in cui ha frequentato il corso di regia.

Filmography:

Dopo la notte (short, 2025)

Sangue blu (short, 2024)

